

L'esposizione all'Accademia di Francia, a Trinità dei Monti

Realismo e socialismo di Courbet

Una lettera del 1851: «Io non sono soltanto un socialista, ma un democratico, un repubblicano, insomma un partigiano della rivoluzione, e anzitutto un realista, cioè un amico sincero della verità vera» — Courbet non propone eversioni, non anticipa né inventa nuove forme per abbattere quelle vecchie e logore, ma si attiene al vero, vi opera dentro, senza tener conto, come già aveva fatto Caravaggio, delle regole fissate dal passato — Così facendo, con la più stupefacente naturalezza, modifica le strutture stesse

La scomparsa di un protagonista delle decisive battaglie di questo secolo

Voroscilov, il decano del partito sovietico

L'ormai quasi novantenne maresciallo, morto ieri, militava tra i comunisti russi dal 1903, cioè da quando nacque il bolscevismo — Fu tra gli artefici delle forze armate sovietiche e come tale condivise tutte le responsabilità della politica militare di Stalin

Le biografie ufficiali di Voroscilov segnalano come l'anno di nascita il 1903. Ora il 1903 fu per la socialdemocrazia russa, era Stalin, il più importante anno. L'anno che vide la divisione tra bolscevichi e menševichi, lo stesso anno in cui venne fatto il patto di non aggressione tra l'Urss e la Germania nazista. Voroscilov aveva allora 22 anni. Egli è morto quasi novantenne. Scampò quindi con un'età di 66 anni a una delle ultime figure che siano state, non solo nei destini, ma nei prototipi di tutto l'immenso e travagliato cammino dei comunisti russi. Protagonista e dirigente: quindi figura celebre, addirittura mitica in un certo periodo, poi invece critica e discussa. Voroscilov era il contante di Stalin e di Trozki, nettamente più anziano degli stessi Molotov e Mikojan, uno degli altri difensori di Stalin, che abbiamo alle spalle un passato analogo al suo. Fu uno dei più vicini collaboratori di Stalin in tutto il corso di tempo che si fermò al potere assoluto sino al giorno in cui Stalin morì: proprio per questo il giudizio sulla sua attività non può essere che complesso. Voroscilov era ancora in vita quando la sua opera si è trovata sottoposta a contestazione. Nella storia del Partito sovietico il suo nome è legato essenzialmente alla creazione delle forze armate eppure, la sua direzione presto ricevette una critica che non risparmiò gli stessi militari. Prima ancora che diventasse un dirigente la sua esistenza era stata già ricca di episodi importanti. Voroscilov era un operaio, nato in una famiglia di operai. Non solo. Aveva trascorso tutta l'infanzia e la prima giovinezza in uno dei più importanti centri di concentrazione industriale della Russia zarista, il bacino del Donetz. Aveva lavorato come meccanico in una impresa di proprietà tedesca a Lugansk. In quella regione egli fece la sua esperienza di operaio e di dirigente di fabbrica, di organizzatore di scioperi, di agitatore bolscevico, partecipò alla rivoluzione del 1905, fu arrestato, evase, come la maggior parte dei più attivi militanti rivoluzionari di quel periodo. Sebbene egli fosse già in prima fila nelle battaglie rivoluzionarie del '17, principalmente a Lugansk, poi a Pietrogrado, fu solo più tardi, in massima parte nel corso della guerra civile, che si distinse come capo militare oltre che politico. In quel periodo si delinse allora così come sarebbe poi diventata famosa. L'Ucraina, di cui il Donbass è parte, fu infatti conquistata da Voroscilov in uno scontro con le forze bianche e gli interventisti stranieri. Voroscilov fu fra i comandanti dell'Esercito rosso nel sud della Russia, in quella regione Zarinin, la città che sarebbe poi stata chiamata Stalinerad. Fu già allora il periodo della sua più stretta collaborazione con Stalin, quando Stalin era cavaliere di Basse e con esso combatté sui fronti polacchi e su quello di Crimea contro Vrangel, l'ultimo comandante bianco. Alla testa del ministero della difesa, quindi alla guida di tutto lo sforzo militare sovietico, egli si impegnò nel 1927, quando si verificò la morte di Frunze, fino al 1940. E' questo il periodo della sua più stretta collaborazione con Stalin, quando Stalin era cavaliere di Basse e con esso combatté sui fronti polacchi e su quello di Crimea contro Vrangel, l'ultimo comandante bianco.

A causa di alcune dichiarazioni « imbarazzanti » di un generale inglese

Brosio blocca un film sulla Nato

L'alto militare avrebbe sottolineato il divario fra quello che la Nato effettivamente fa e quello che il pubblico conosce sulla sua funzione. La pellicola è stata vietata con la solita scusa del « segreto militare » - Lo scandalo è scoppiato alla vigilia dell'ultima riunione del Patto atlantico

Un'«Eva» che vale 336 milioni di lire



LONDRA - Una professoressa di storia dell'arte inglese, che intendeva ricavare una ventina di sterline da un quadro lasciato da un vecchio zio, si è vista pagare la cifra di 224.000 sterline (336 milioni di lire) alla famosa asta di Sotheby: il dipinto, che aveva portato con l'intenzione di ricavare qualche decina di migliaia di lire per aumentare il suo gruzzoletto di risparmi e comprarsi una macchina nuova, è «La tentazione di Eva», un quadro del maestro tedesco del 16.mo secolo Hans Baldung. Nella foto: il prezioso quadro presentato dai banditori dell'asta di Sotheby.



Gustave Courbet: «Lo spaccapietre».

Giuseppe Boffa

Dal nostro corrispondente

LONDRA, dicembre. Alla vigilia della riunione del Consiglio dei ministri della Nato a Bruxelles per un esame della strategia atomica, i massimi funzionari dell'Alleanza (in primo luogo il segretario Manlio Brosio) sono coinvolti nel clamoroso scandalo del « segreto militare ».

Detenuti politici liberati in Argentina

BUENOS AIRES. Il governo argentino ha annunciato la liberazione di alcuni detenuti politici, tra i quali si annovera il leader della Resistenza, Juan Peron.

Valore universale

Par essendo un artista profondamente immerso in un'attività di ricerca, Courbet ha una concezione di arte che è un valore universale.

Contro le pesanti condizioni di studio

Scuola: in molte città scioperi e occupazioni

AVENZA, Catania, Forlì, Napoli, Taranto, Trapani, Messina. In molte città italiane si sono svolte occupazioni di scuole contro le pesanti condizioni di studio.

Le esposizioni d'arte, organizzate ufficialmente nella passata settimana culturale, in questi anni, raramente si sono passate la loro natura artistica.

Questa premessa vale in modo particolare per quanto riguarda le opere di Gustave Courbet, che ha luogo in questi giorni al piano terra dell'Accademia di Francia, a Trinità dei Monti, e la cui realizzazione si deve massimamente all'impegno del pittore Baldissera.

La critica ufficiale, con la sua pretesa di obiettività, non può non riconoscere che Courbet è un artista che ha saputo guardare in faccia la realtà, e che ha saputo tradurla in pittura.

Pensiero e opera

Per alcuni è un grande maestro, per altri è un grande artista. Courbet è un artista che ha saputo guardare in faccia la realtà, e che ha saputo tradurla in pittura.

Confronto di idee

Alti si serve della più troppa negazione di una estetica del realismo, per negare il realismo stesso. Sello stesso catalogo dell'opera di Courbet, si afferma che Courbet è un pittore che ha saputo guardare in faccia la realtà, e che ha saputo tradurla in pittura.

Detenuti politici liberati in Argentina

BUENOS AIRES. Il governo argentino ha annunciato la liberazione di alcuni detenuti politici, tra i quali si annovera il leader della Resistenza, Juan Peron.

Contro le pesanti condizioni di studio

Scuola: in molte città scioperi e occupazioni

AVENZA, Catania, Forlì, Napoli, Taranto, Trapani, Messina. In molte città italiane si sono svolte occupazioni di scuole contro le pesanti condizioni di studio.

La critica ufficiale, con la sua pretesa di obiettività, non può non riconoscere che Courbet è un artista che ha saputo guardare in faccia la realtà, e che ha saputo tradurla in pittura.

Pensiero e opera

Per alcuni è un grande maestro, per altri è un grande artista. Courbet è un artista che ha saputo guardare in faccia la realtà, e che ha saputo tradurla in pittura.

Confronto di idee

Alti si serve della più troppa negazione di una estetica del realismo, per negare il realismo stesso. Sello stesso catalogo dell'opera di Courbet, si afferma che Courbet è un pittore che ha saputo guardare in faccia la realtà, e che ha saputo tradurla in pittura.

Detenuti politici liberati in Argentina

BUENOS AIRES. Il governo argentino ha annunciato la liberazione di alcuni detenuti politici, tra i quali si annovera il leader della Resistenza, Juan Peron.

Contro le pesanti condizioni di studio

Scuola: in molte città scioperi e occupazioni

AVENZA, Catania, Forlì, Napoli, Taranto, Trapani, Messina. In molte città italiane si sono svolte occupazioni di scuole contro le pesanti condizioni di studio.

Renato Guttuso